

“Passaggi di livello”

Ritratti di ballerine

Il progetto “Passaggi di livello” nasce sin da subito nella sua duplice veste di mostra fotografica e di pubblicazione affinché sia reso prolungato nel tempo e nello spazio la possibilità di vedere, osservare, comprendere gli impulsi che hanno dato vita a questo progetto.

“Passaggi di livello” ritrae alcune fra le stazioni, i caselli, i passaggi a livello della rete ferroviaria iblea, alcuni dismessi, altri ancora funzionanti, ma che hanno in comune il loro mancato utilizzo come reale infrastruttura di trasporto.

Un abbandono creatosi negli anni passati in cui la politica e la società hanno voluto dimenticare il treno come mezzo di trasporto. Ma hanno dimenticato soprattutto l'unicità di queste infrastrutture perfettamente integrate con il territorio unico in cui sono state realizzate. Alcune ballerine e ballerini vengono fotografati in questi “luoghi abbandonati” per ridar loro una nuova vita e una nuova energia.

Le immagini non mostrano solamente l'immobilismo strutturale reso ancora più evidente dalla dinamicità e dalla vitalità dei danzatori. Mettono soprattutto in risalto un territorio unico e variegato come quello della provincia iblea. Così l'arte fotografica adempie allo scopo di regalare bellezza indicando, nello stesso scatto, una possibile via di sviluppo, un passaggio di livello verso territori che hanno memoria, che hanno capacità di sognare e di vivere.

Le foto di Salvatore Massari e Laura Gueli hanno in questa esposizione il tratto del miraggio, della visione improvvisa. Dell'attimo che ammalia. Laddove regna da decenni la staticità, per un attimo, un solo attimo, giunge il gesto, l'eleganza, la giovinezza. È il potere della danza, in questo caso affidato al talento di Saveria Tumino e Andrea Pannuzzo con gli allievi della scuola “Progetto Danza”.

Protagonisti indiscussi del progetto, i danzatori sfidano l'assioma per cui rette parallele non si possano incontrare. Attraversano questi luoghi in equilibrio, sono colori e momenti di pura energia. Appaiono come realtà di livelli altri per dare vita a muri altrimenti in abbandono, a pietre mai calcate.